



In Vaticano Un momento della Via Crucis in piazza San Pietro. I disegni dei bambini che hanno illustrato le stazioni. Papa Francesco durante la cerimonia, mentre accoglie una bambina

(Ap)

# La Via Crucis dei bambini: ci manca la scuola

**CITTÀ DEL VATICANO** «Dall'ambulanza sono scesi uomini che somigliavano ad astronauti, coperti da tute, guanti, mascherine e visiera, hanno portato via il nonno che da qualche giorno faticava a respirare. È stata l'ultima volta che ho visto il nonno, è morto pochi giorni dopo in ospedale, immagino soffrendo anche per la solitudine».

Le torce posate sul selciato tracciano una croce luminosa nella piazza vuota e buia. Papa Francesco assiste alla Via Crucis dal sagrato della Basilica di San Pietro, accanto a sé pochi fedeli, religiosi e religiose. E guarda assorto i ragazzini che leggono i testi delle meditazioni, «Signore, donaci la forza di rialzarci e ricominciare», le loro voci scandiscono il silenzio: «Non ho potuto stargli vicino fisicamente, dirgli addio ed essergli di conforto. Ho pregato per il nonno ogni giorno, così ho potuto accompagnarlo in questo suo ultimo viaggio terreno».

Come l'anno scorso le meditazioni del Venerdì Santo non sono state lette al Colosseo, niente più folla intorno all'Anfiteatro Flavio, il Covid ha imposto di sospendere una tradizione iniziata nel 1750, conclusa dopo Porta Pia e ripresa da Paolo VI nel 1964. Ieri sera il Papa ha affidato testi e disegni a bambini e ragazzi dai 3 ai 19 anni, il dolore del mondo visto dallo sguardo dei più piccoli nell'anno della pandemia. Le stazioni della Via Crucis sono disposte intorno all'obelisco, una bambina sospira: «Nell'ultimo anno con la famiglia non abbiamo più fatto visita ai nonni, i miei genitori dicono che è pericoloso, potremmo farli ammalare di Covid. Mi mancano! Così come mi mancano le amiche della pallavolo e gli scout. Spesso mi sento sola. Anche la scuola è chiusa, pri-

ma a volte ci andavo malvolentieri, ma ora vorrei solo tornare in classe per rivedere i compagni e le maestre. La tristezza della solitudine a volte diventa insopportabile, ci sentiamo "abbandonati" da tutti, incapaci di sorridere ancora. Come Gesù ci troviamo accasciati al suolo». I testi sono stati scritti dai ragazzi del gruppo scout Agesci «Foligno I» e della parrocchia romana Santi Martiri di Uganda, accompagnati dai disegni dei piccoli ospiti delle case famiglia «Mater Divini Amoris» e «Tetto Casal Fattoria».

Nel pomeriggio il Papa, nella Messa a San Pietro, ave-

### Il pensiero ai nonni

Nei pensieri dei più piccoli il dispiacere per i nonni lontani o che non ci sono più

va sentito il cardinale Raniero Cantalamessa denunciare nell'omelia come la causa principale delle divisioni nella Chiesa sia il prevalere dell'«opzione politica», il «regno di questo mondo» che «diventa più importante del Regno Dio». I bambini riportano all'essenziale della fede. Dolori quotidiani a scuola o in famiglia e dolori planetari, dai «fratelli soli ed emarginati» ai più poveri, dai migranti ai bimbi uccisi dalla mafia: «Caro Gesù, Tu sai che anche noi bambini abbiamo delle croci, che non sono né più leggere né più pesanti di quelle dei grandi, ma sono delle vere e proprie croci, che sentiamo pesanti anche di notte. E solo Tu lo sai e le prendi sul serio. Solo Tu».

Alla fine quattro bimbi vanno ad abbracciare Francesco.

**Gian Guido Vecchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## WINE & SPIRITS

Valutazioni gratuite e confidenziali  
per le prossime aste  
di Milano, Genova e Monte Carlo

Informazioni e contatti:

**Milano**

Costanza da Schio | Servizio Valutazioni

valutazioni@wannenesgroup.com

+ 39 02 382 63 388

Bowmore 1957 38 years old  
Islay  
Aggiudicata a € 7.500



# WANNENES

MILANO | GENOVA | ROMA | MONTE CARLO

wannenesgroup.com

